

LE MIE 11 PROPOSTE CONCRETE FUORI DAL CORO

1. **GAS AL 100% PER FAMIGLIE A BASSO REDDITO.** Sarebbe allora sicuramente più logico e giusto sostenere al 100% tutte le famiglie a basso reddito che usano o meno il gas, senza escludere dal provvedimento chi utilizza già, magari da tempo, altre fonti per il riscaldamento anche rinnovabili. Si crea di fatto disparità e ingiustizia ed è inaccettabile.
 2. **SOSTEGNO GAS PRIMA CASA.** Perché invece non collegare in maniera più corretta il sostegno in bolletta **solo alla prima abitazione**, determinarlo in base ai metri cubi degli edifici in fitto o in uso e non sulla media storica del triennio? Tante sono le famiglie, molto anziani soli e in difficoltà che in questi tre anni hanno risparmiato al massimo, proprio nell'utilizzo del gas oppure cercato fonti alternative. Per questo sarebbero paradossalmente penalizzati, oggi anziché premiati.
-
1. **PARAMETRI STANDARD.** Si fissi, piuttosto, un parametro standard, con un tetto massimo di metri cubi di gas utilizzabili a famiglia, per garantire una qualità di vita dignitosa in generale, il surplus si metta a carico dell'utente per evitare sprechi e speculazioni che diventeranno inevitabili. Le risorse economiche o energetiche risparmiate siano utilizzate per sostenere la transizione energetica per cittadini ed imprese.
 2. **IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI PER FAMIGLIE E IMPRESE.** Fondamentale sostenere le famiglie che vivono in case singole ma anche i condomini e stimolare all'installazione di impianti a energia rinnovabile, e contemporaneamente incentivare le imprese per realizzare impianti rinnovabili sempre per autoconsumo. Decisivo dovrebbe essere utilizzare una parte di queste risorse per sostenere in maniera importante la nascita delle comunità energetiche.
-
1. **PRODUZIONE ENERGIA PULITA NELLE AREE PRODUTTIVE.** Si realizzino in tempi brevi con le compensazioni progetti comuni con Eni/Total/Shell per la realizzazione nelle aree produttive di Basilicata di impianti di produzione energia pulita, per le imprese insediate e per quelle da attrarre negli investimenti che portano occupazione e sviluppo.
-
1. **AZZERARE BOLLETTA ENERGETICA EDIFICI PUBBLICI.** Si formalizzino intese strategiche per realizzare impianti e centrali di produzione energia finalizzati ad abbassare o azzerare la bolletta energetica di

ospedali, agenzie regionali, scuole, per le sedi degli Enti (Regione, province e comuni), per i Consorzi di Bonifica e i Consorzi industriali.

1. SOSTEGNO IMPRESE. Escludere le imprese é sbagliato e miope, soprattutto in una fase in cui il prezzo dell'energia sta spiazzando la competitività del nostro sistema industriale.

1. DECARBONIZZAZIONE E DECOMMISSIONING. Si pensi anche a un piano decarbonizzazione e sviluppo industriale regionale da finanziare con questo accordo, inserendo anche il decommissioning della Val D'agri.

1. FILIERA IDROGENO IN VAL BASENTO. Si faccia diventare la Val Basento la sede ideale della filiera dell'idrogeno (produzione e componentistica)

1. DISTRETTO DELLA MOBILITÀ ELETTRICA A MELFI. Melfi diventi finalmente il distretto della mobilità elettrica, dei sistemi di accumulo e dei microchip.
2. SOSTEGNO SMART WORKING. C'è da invertire la tendenza dell'emorragia di giovani e cervelli che trovano lavoro altrove: caro Presidente Bardi, perché non finanziamo - con 10 milioni di euro l'anno - l'attivazione dello smart working per i lucani fuori regione, consentendo ad almeno 1000 di loro ogni anno di poter lavorare in Basilicata, con un contributo alle aziende sino a 10.000 euro lordi/anno in rapporto al livello e ai contratti stipulati?